

COMPAGNIA ANONIMA D'ASSICURAZIONE

contro i danni degli INCENDI e
rischi accessori a PREMIO FISSO

TORINO

(Società per azioni —
Capitale versato L. 1.125.000)

RELAZIONI e BILANCIO

86° Esercizio

⊗ ⊗ Anno 1918 ⊗ ⊗

Assemblea Generale

30 Maggio 1919



Corporate Heritage
& Historical Archive



COMPAGNIA ANONIMA D'ASSICURAZIONE

◆ ◆ CONTRO I DANNI DEGLI INCENDI E RISCHI ACCESSORI
A PREMIO FISSO



Autorizzata da S. M. il RE CARLO ALBERTO

(SOCIETÀ PER AZIONI - CAPITALE VERSATO L. 1.125.000)

— RR. Patenti 5 Gennaio 1833

SEDE SOCIALE: TORINO - Via Maria Vittoria, 18 - (Palazzo proprio)

RENDICONTO DELL'86^{mo} ESERCIZIO

(Anno 1918)

Presentato all'ASSEMBLEA GENERALE

degli AZIONISTI — 30 Maggio 1919

TORINO

ARTI GRAFICHE - DITTA FRATELLI POZZO
Via Amerigo Vespucci, 41

1919



Corporate Heritage
& Historical Archive



AGENZIE PRINCIPALI

ABBIATEGRASSO	DOMODOSSOLA	PORDENONE
ACQUI	EMPOLI	PORTO MAURIZIO
ALBA	FABRIANO	PRATO in Toscana
ALBENGA	FIGLINE Valdarno	REGGIO Emilia
ALESSANDRIA	FIRENZE	RIMINI
ANCONA	FOLIGNO	RIVAROLO Canavese
AOSTA	GASSINO	ROMA
AREZZO	GENOVA	SALUZZO
ARONA	IVREA	S. REMO
ASCOLI Piceno	JESI	SAVIGLIANO
ASTI	LECCO	SAVONA
AVIGLIANA	LEGNANO	SCHIO
BASSANO Vicentino	LIVORNO Toscana	SENIGALLIA
BERGAMO	LODI	SIENA
BIELLA	LUCCA	SONDRIO
BOLOGNA	MACERATA	SPEZIA
BORGO SAN LORENZO	MANTOVA	SPIGNO Monferrato
BRA	MASSA di Carrara	STRADELLA
BRESCIA	MASSA Marittima	SUSA
CANALE	MEDA	TERNI
CANELLI	MELEGNANO	TORINO
CARIGNANO	MILANO	TORTONA
CARMAGNOLA	MONCALVO	TREVIGLIO
CASALE Monferrato	MONDOVI	TREVISO
CHIAVARI	MONZA	UDINE
CHIERI	NAPOLI	VARALLO Sesia
CHIETI	NOVARA	VARESE
CHIVASSO	NOVI Ligure	VELLETRI
CIRIÈ	ORVIETO	VENEZIA
CIVITAVECCHIA	PADOVA	VENTIMIGLIA
COCCONATO	PALLANZA	VERCELLI
COMO	PAVIA	VERONA
CORTEMILIA	PERUGIA	VICENZA
CREMA	PESARO	VIGEVANO
CREMONA	PINEROLO	VITERBO
CUNEO	PISA	VOGHERA
CUORGNÈ	PISTOIA	
DOGLIANI	POIRINO	



CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE

Presidente

POLLONE Comm. EUGENIO

Consigliere d'Amministrazione delle Ferrovie Secondarie della Sardegna, della Banca Commerciale Italiana,
della Cassa di Risparmio di Torino, ecc.

Amministratori

GANDOLFI Cav. ACHILLE, Capo della
Ditta omonima

CAPRIOLO Cav. EMANUELE, Consi-
gliere d'Amministrazione della Cartiera Italiana

GONELLA Comm. Avv. ALBERTO,
della Banca Kuster e C. - Consigliere d'Ammi-
nistrazione del Credito Italiano, ecc.

MANCIO Cav. CAMILLO, Procuratore
della Banca Fratelli Ceriana

BARBAROUX Avv. GIACOMO

COLLEGIO SINDACALE

Sindaci effettivi

ROCCA Comm. Ing. ALFREDO - ARRIGO Cav. Avv. FELICE - PANSA Cav. ERNESTO

Sindaci supplenti

ROSSO AUGUSTO Vice-Presidente della Borsa di Commercio - **PARATO Avv. RICCARDO**

DIREZIONE

Condirettori: CAUVIN Cav. ARTURO - REGIS Ing. ALBERTO

Procuratore: SIGNORILE Ing. ETTORE, Ispettore



CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE

Presidente

POLLONE Comm. EUGENIO

Amministratore

GANDOLFI Cav. ACHILLE, Cav. della

CAPRIOLI Cav. RMANUELLE, Cav.

BARBAROUX Cav. GIACOMO

COLLEGIO SINDACALE

Sindaco effettivo

ROCCA Comm. Ing. ALFREDO - ARIANO Cav. AV. FELICE - PANSA Cav. ERNESTO

Sindaco supplente

ROSSO AUGUSTO Cav. - PARATO Cav. RICCARDO

DIREZIONE

Condirettore: CAUVIN Cav. ARTURO - REGIS Ing. ALBERTO

Procuratore: SIGNORELLE Ing. ETTORE



Assemblea Generale Ordinaria

30 Maggio 1919



ORDINE DEL GIORNO

- 1° Lettura del Verbale della precedente Assemblea;
- 2° Rendiconto dell'Esercizio 1918:
 - a) Relazione del Consiglio d'Amministrazione;
 - b) Relazione dei Sindaci;
 - c) Bilancio e riparto degli utili;
- 3° Determinazione del numero degli Amministratori e loro nomine anche in surrogazione di quelli scadenti d'ufficio;
- 4° Nomina di tre Sindaci effettivi e di due Sindaci supplenti e determinazione del loro emolumento.



Assemblea Generale Ordinaria

30 Maggio 1919

ORDINE DEL GIORNO

1. Lettura del Verbale della precedente Assemblea
2. Rendiconto dell'Esercizio 1918
 - a) Relazione del Consiglio di Amministrazione
 - b) Relazione dei Sindaci
 - c) Bilancio e riparto degli utili
3. Determinazione del numero degli azionisti e loro nomi e indirizzo e approvazione di quelli esistenti all'atto
4. Nomina di tre periti civili e di due sindaci supplementari e determinazione del loro emolumento



RELAZIONE

DEL

CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE

Signori Azionisti,

Dobbiamo iniziare la nostra Relazione con una ben triste nota, la più triste che potesse suonare per la nostra Compagnia.

Il nostro amatissimo Direttore **COMM. AUGUSTO BROCCHI**, cessava di vivere la sera del 16 corrente Maggio, dopo lunga e penosa malattia sopportata con forte animo.

Il Comm. Brocchi apparteneva alla nostra Azienda da oltre 40 anni e da 17 anni ne era Direttore Generale.

Tutta la Sua esistenza di lavoro, tutto il vigore della Sua larga intelligenza, tutta la Sua attività, tutta la Sua fede nel successo, Egli ha dedicato alla nostra Società.

Non sono le nostre le solite frasi di pietoso omaggio, ma è il dovere della verità che le ispira.

I Bilanci che ogni anno presentiamo alle vostre deliberazioni sono luminosi documenti che suffragano le nostre parole.

L'incremento considerevole dei nostri affari, gli utili distribuiti, l'aumento costante e considerevole delle nostre riserve stanno a provare il prospero cammino del nostro Istituto sotto la sua Direzione.

A questa qualità di perfetto amministratore, Egli univa sentimenti elevati, bontà d'animo, modi franchi e cortesi che valsero pure a quella simpatia che circonda la nostra Azienda.

Alla Sua cara venerata memoria vada il grato pensiero dell'Amministrazione tutta e di Voi Azionisti che siamo certi dividerete i nostri sentimenti.

In dipendenza alla morte del Direttore Comm. Brocchi, abbiamo nominati a *Condirettori* i già Vice-Direttori Sigg. Cav. Arturo Cauvin ed Ing. Alberto Regis ed a *Procuratore* l'Ispettore Ing. Ettore Signorile.

Signori Azionisti,

L'indomito valore delle intrepide nostre truppe di terra e di mare, la perizia e la sagacia dei loro Duci e l'ammirevole spirito di disciplina del popolo italiano, il quale si è assoggettato, senza mormorare, alle più dure privazioni, pur di vedere la nostra cara Italia liberata dal secolare nemico, hanno provocato nel Novembre scorso una vittoria che osiamo dire insperata, ed hanno contribuito per la massima parte al crollo degli Imperi Centrali.

È bensì vero che questa vittoria, stata quasi fulminea, ha sorpreso Governo, Nazione ed Industrie nello studio dei gravi problemi del dopo guerra; ma nutriamo ferma fiducia che lo sconcerto causato dai nostri successi non sarà che momentaneo, e che l'Italia potrà realizzare le sue giuste aspirazioni di grandezza e d'indipendenza che gli enormi sacrifici fatti le danno pieno diritto di pretendere.

A tutti quei prodi che concorsero a raggiungere lo scopo tanto desiderato porgiamo un riverente e riconoscente omaggio; e rimanga imperitura la loro memoria nell'animo degli italiani.

PERSONALE — A parte il Capitano Rag. Roetti ed il soldato Catto Zaverio, già segnalati nelle precedenti Relazioni quali vittime cruenti dell'immane conflitto, la nostra Compagnia ebbe a deplorare ancora due morti per malattie contratte in servizio, nelle persone dei Signori Rag. Elia Capuzzo, Sottotenente degli Alpini, e Geom. Luigi Berardo, Capitano del Genio.

Ad Essi ed alle loro desolate Famiglie mandiamo un commosso e mesto saluto, non dubitando vorrete associarvi al cordoglio da noi provato nel vederci orbati di due ottimi ed egregi Funzionari, quali erano i compianti defunti.

BILANCIO — In ossequio alle prescrizioni dell'art. 11 dello Statuto Sociale, abbiamo l'onore di sottoporre alla vostra ambita approvazione il Rendiconto delle nostre operazioni per lo scorso Esercizio 1918 (l'86° dalla Fondazione della Compagnia).

Tali risultati, se non differenziano gran fatto da quelli dell'Esercizio precedente, tuttavia non sono stati così soddisfacenti come questi ultimi; e ciò sia per il forte aumento di sinistri, sia per l'enorme aumento di spese di amministrazione, dovuto ai provvedimenti presi per migliorare ognora più le sorti del nostro Personale, a cui abbiamo cercato in tutti i modi di rendere meno penoso il sempre crescente

costo della vita, ed all'impressionante rincaro degli stampati, oggetti di cancelleria e del combustibile per il riscaldamento degli uffici.

Riteniamo superfluo il qui ripetervi le difficoltà che anche nell'anno testè decorso abbiamo dovuto superare per l'adempimento del nostro mandato; ma queste difficoltà furono vinte mercè l'inflessa oculatezza della nostra Direzione e l'attività dell'intero nostro Personale e delle nostre più importanti Rappresentanze, a cui tutti ci è grato di rivolgere uno speciale encomio, giacchè dobbiamo ad essi se siamo riusciti a mantenere la nostra vecchia Compagnia in quella via di progresso a cui da tempo l'avevamo felicemente avviata.

PRODUZIONE — Anche nello scorso Esercizio abbiamo avuto un rilevante aumento di incassi in confronto a quello dell'anno precedente.

Ed invero, i premi esatti nell'anno 1918 superarono di ben L. 630.000 quelli esatti nel 1917, e tale maggior incasso è dovuto non soltanto ad affari nuovi e ad aumenti su polizze in corso, ma anche al non sperato ricupero delle polizze state precettate dal Governo, e riflettenti industrie e depositi di materiali destinati alla difesa dello Stato, polizze di cui il Governo, per ragioni di convenienza, ha voluto liberarsi ad un tratto ed in una sola volta.

RIASSICURAZIONI — Come conseguenza diretta di questo aumento di incassi abbiamo avuto un forte aumento nei premi ceduti in riassicurazione, i quali sorpassano di oltre L. 440.000 quelli versati nel 1917 ai nostri Riassicuratori. È opportuno qui far rilevare che gli aumenti verificatisi riguardano quasi tutti rischi industriali o commerciali, che dovettero essere largamente riassicurati.

SINISTRI — Essi furono gravi e frequenti, con un'eccedenza di oltre L. 315.000 sull'Esercizio 1917.

SPESE GENERALI DI AMMINISTRAZIONE — Questo capitolo è in continuo aumento; e ciò per le ragioni già accennate nella Relazione del Bilancio 1917, ed anche in armonia ai nuovi Decreti Luogotenenziali, concernenti il maggior compenso per caro viveri accordato ai singoli Signori Impiegati.

RISERVA STRAORDINARIA PER TASSE ERARIALI DI GUERRA — Per questo titolo abbiamo ritenuto prudente di aumentare ancora di L. 100.000 la somma già da noi accantonata nell'Esercizio 1917 a tale scopo, per cui questa ultima al 31 Dicembre 1918 riesce di L. 375.000.

PROVVIGIONI, ecc. — Le provvigioni e gli altri corrispettivi ai Signori Agenti hanno subito un sensibile aumento, spiegabile del resto col verificatosi

maggior incasso di premi riflettenti quasi tutti rischi industriali, per i quali la Compagnia, per ragioni tecniche ed amministrative, doveva premunirsi largamente di riassicurazione.

TITOLI E VALORI — L'assieme del relativo portafoglio è aumentato nel corso dell'anno di L. 550.000 investite in Buoni del Tesoro 5 %, valutati a nette L. 95, nonchè di altre nominali L. 450.000 di Consolidato 5 % di nuova Emissione 1918, nel cui acquisto si impiegarono in parte Buoni del Tesoro 4 % già prima posseduti.

Il detto Consolidato venne poi, al pari del precedente, ridotto al tasso di L. 85.

CAMBIAMENTO DI DESTINAZIONE DI RISERVE — Abbiamo poi creduto opportuno di trasformare in " FONDO DI RISERVA PER CASSA PENSIONI DEL PERSONALE „ il fondo di previdenza per occorrenze amministrative già risultante all'art. 4 dello Stato Patrimoniale (Passivo).

Ci lusinghiamo che la vostra autorevole sanzione non vorrà mancare a questa nostra determinazione in cui siamo venuti in special modo nell'interesse del nostro Istituto.

ELARGIZIONI — Nello scorso Esercizio vennero da noi erogate somme rilevanti a titolo di elargizioni di guerra, seguendo così l'esempio di tutti gli Istituti di Previdenza; e non dubitiamo di avere su questo punto il vostro ambito consenso.

PARTECIPAZIONE DELLA COMPAGNIA ALLA FONDAZIONE DELLA SOCIETÀ ITALIANA DI RIASSICURAZIONE CONSORZIALE DI MILANO

— Valendoci della facoltà concessaci dall'art. 1° dello Statuto Sociale, abbiamo partecipato, in unione alle Compagnie: Milanese, Assicurazioni Generali, Fondiaria Incendio, Cooperativa-Incendi, Anonima Italiana Infortuni, Cattolica, Ausonia, Fondiaria-Infortuni, Alleanza e Previdente, alla fondazione di una Società di Riassicurazione Consorziale con sede a Milano e con un capitale di L. 10 milioni, di cui versati $\frac{2}{10}$.

La nostra Compagnia ha sottoscritto per 600.000 lire, versando due decimi e cioè L. 120.000, più L. 12.000 a fondo perduto per spese di primo impianto.

Il Consiglio d'Amministrazione, per forza di Statuto, venne composto di tutti i Direttori delle Compagnie sottoscrittrici.

Noi riteniamo che la creazione di questo Ente sia stata opportuna, soprattutto perchè con essa si eviterà in gran parte l'esodo all'estero dei premi di quei rischi che le Compagnie debbono o credono di riassicurare.

Per ovvia misura prudenziale, abbiamo intanto creduto conveniente di svalutare di un decimo le dette azioni, riducendone così il valore esposto in Bilancio (Stato Patrimoniale) a nette complessive L. 108.000.

Il Conto Profitti e Perdite si chiude con un utile generale di L. 445.068,44 che vi proponiamo di ripartire come segue:

- L. 44.506,84 Assegnazione alla riserva statutaria a termini dell'articolo 21 dello Statuto (10 % dell'utile);
- „ 50.000,— Assegnazione in aumento al fondo di riserva per Cassa Pensioni del Personale.
- „ 80.000,— Imposta di Ricchezza Mobile ed altre sull'utile conseguito nel decorso Esercizio e da pagarsi nel prossimo anno 1920;
- „ 266.666,— Utile netto ripartibile, a termini del citato articolo 21 dello Statuto, come appresso:
 - L. 26.666,— (10 %) al Consiglio d'Amministrazione;
 - „ 240.000,— (90 %) Dividendo ai Signori Azionisti in ragione di L. 80 per azione (di cui L. 15 già distribuite in acconto nel Gennaio u. s.), coll'avvertenza che tale dividendo è identico a quello distribuito negli anni 1915, 1916, e 1917 e quindi in perfetta armonia colle disposizioni del Decreto Luogotenenziale 7 Febbraio 1916, N. 123, relative alla limitazione dei dividendi;
 - „ 3.895,60 Rimanenza da portarsi a nuovo in conto Esercizio 1919.
- L. 445.068,44 Totale come sopra.

AMMINISTRATORI — Scadono d'ufficio in quest'anno gli Amministratori,

Signori: Comm. EUGENIO POLLONE
Cav. EMANUELE CAPRIOLO
Comm. Avv. ALBERTO GONELLA.

SINDACI — Scadono pure i Sindaci Effettivi,

Signori: Comm. Ing. ALFREDO ROCCA
Cav. Avv. FELICE ARRIGO
Cav. ERNESTO PANSA,

e quelli Supplenti,

Signori: AUGUSTO ROSSO
Avv. RICCARDO PARATO.

Signori Azionisti,

Di conformità all'Ordine del Giorno a suo tempo diramatovi, ci onoriamo sottoporre alla sempre vostra ambita approvazione i conti dell'Esercizio 1918 colle relative nostre proposte per la ripartizione dell'utile, invitandovi in pari tempo:

- 1°) a determinare il numero degli Amministratori;
- 2°) a nominare gli Amministratori stessi;
- 3°) a nominare tre Sindaci Effettivi e due Supplenti, ed a fissare l'assegno dei primi per il corrente Esercizio;

ed il tutto non senza rammentarvi che a termini di Legge e dello Statuto Sociale, tanto gli Amministratori quanto i Sindaci scadenti d'ufficio sono rieleggibili.

L'AMMINISTRAZIONE

RELAZIONE DEI SINDACI

Signori Azionisti,

Ossequenti al mandato che ci voleste riconfermare, avendo esaminato il Bilancio 1918 e le relative contabilità, ve ne proponiamo l'approvazione, porgendo un voto di plauso al benemerito Consiglio d'Amministrazione, alla solerte Direzione ed allo zelante personale dell'Azienda, che, anche durante il periodo della guerra, concorse efficacemente al buon andamento della gestione sociale.

Un affettuoso augurio inviamo ancora al nostro amato Direttore, commendatore Augusto Brocchi, che, malgrado la malattia che lo affligge, sempre volle occuparsi del nostro Istituto, e confidiamo possa superare felicemente la crisi che purtroppo lo ha nuovamente colpito.

Ed il nostro memore e riconoscente pensiero si rivolge infine ai prodi caduti della nostra Compagnia, che seppero tener alto il nome d'Italia sui campi gloriosi delle vittoriose nostre battaglie.

Torino, 15 Maggio 1919.

I SINDACI:

Ing. ALFREDO ROCCA
FELICE ARRIGO
ERNESTO PANSA

RELAZIONE DEI SINDACI

Il presente rapporto ha lo scopo di illustrare ai soci la gestione dell'Amministrazione durante l'esercizio 1952-53. L'Amministrazione ha operato nel rispetto delle finalità sociali e di sviluppo economico del Gruppo, tenendo conto delle esigenze del mercato e delle opportunità offerte dall'ambiente esterno. Le attività sono state svolte nel quadro delle direttive impartite dal Consiglio di Amministrazione, alla guida del Presidente, e in stretta collaborazione con i Sindaci. L'Amministrazione ha provveduto a incrementare l'attività produttiva, a migliorare l'efficienza delle operazioni e a potenziare le strutture organizzative e finanziarie. Le risorse sono state impiegate in modo oculato, consentendo di realizzare un utile netto di lire 1.200.000.000. L'Amministrazione ha provveduto a distribuire ai soci un dividendo di lire 100.000.000.000. Il bilancio è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione il 25/11/53 e dal Parlamento il 2/12/53.

I SINDACI
ING. ALFREDO BOCCA
ING. FELICE ARBER
ING. ERNESTO PANZA



ATTIVO

PROSPETTI



A) STATO PATRIMONIALE

B) CONTO PROFITTI E PERDITE



A)

STATO PATRIMONIALE ossia

al termine dell' Esercizio

ATTIVO

1	Debito degli Azionisti sulle N. 3000 azioni emesse e collocate, e cioè L. 125 da versare per caduna azione L.	375.000	—
2	Beni stabili in Torino:		
	a) Palazzo: via Maria Vittoria, N. 18 L. 300.000 —		
	b) Casa: Corso S. Martino, N. 8 e 10 " 400.000 —	700.000	—
3	Titoli di Stato:		
	a) Rendita italiana 3,50 % - L. 40.600 - annue - a L. 65 % . . . L. 754.000 —		
	b) Buoni del Tesoro 4 e 5 % - " 1.024.000 - . . . " " 95 % . . . " 972.800 —		
	c) Consolidato 5 % - " 1.750.000 - . . . " " 85 % . . . " 1.487.500 —		
	d) Ferrovie Italiane 3 % - N. 5000 Obbligazioni " " 255 caduna . . . 1.275.000 —	4.489.300	—
4	Altri Titoli e Valori:		
	a) N. 400 Obbligazioni Ferrovie Mediterraneo 4 % . . . a L. 370 — L. 148.000 —		
	b) " 300 Id. Ferrovie Secondarie Sardegna 4 % " " 370 — " 111.000 —		
	c) " 200 Id. Ferrovie Sarde 3 % - emiss. 1879-82 " " 250 — " 50.000 —		
	d) " 200 Azioni Istituto Italiano di Credito Fondiario " " 420 — " 84.000 —		
	e) " 600 Id. Società Ital. ^a di Riassicuraz. ^o Consorziabile " " 180 — " 108.000 —	501.000	—
5	Depositi in conto corrente ad interesse presso Istituti di Credito in Torino . . . L.	354.403	91
6	Contanti in Cassa "	80.678	21
7	Mobilio e materiale d'ufficio "	—	—
8	Debitori diversi:		
	a) Compagnie di Riassicurazione L. 1.883 21		
	b) Agenzie della Compagnia " 177.870 11		
	c) Quote di premio in corso di riscossione " 42.799 20		
	d) Valori di cauzioni " 584.000 —		
	e) Diversi " 15.268 54	821.821	06
	Somma L.	7.322.203	18

IL PRESIDENTE
del Consiglio d'Amministrazione
E. POLLONE

IL DIRETTORE
A. BROCCHI

Il Capo Contabile
C. BEVILACQUA



fatte in ITALIA dal 1° Gennaio al 31 Dicembre 1918

USCITA

1	Premi pagati per L. 1.230.131.288 di rischi ceduti in riassicurazione L.	1.608.258	19
2	Risarcimenti e spese accessorie per sinistri pagati nel corso dell'esercizio "	1.532.912	52
3	Importo sinistri in sospeso a chiusura di esercizio L. <u>559.811 —</u>		
	<i>meno</i> : Quota relativa alle riassicurazioni cedute "	264.000	—
4	Riparto delle quote di premio per rischi non estinti alla chiusura dello esercizio L. <u>2.351.976 55</u>		
	<i>meno</i> : Quota relativa alle riassicurazioni cedute "	1.387.021	64
5	Spese generali di amministrazione, comprese elargizioni di guerra L.	451.553	94
6	Assegno ai Sindaci "	3.000	—
7	Spese di provvigioni ed altri corrispettivi agli Agenti "	884.624	79
8	Tasse erariali, locali, ecc.:		
	<i>a)</i> a carico della Compagnia L.	123.053 02	
	<i>b)</i> pagate per conto degli Assicurati "	592.133 89	91
9	Riserva per imposte e tasse erariali diverse L.	100.000	—
10	Sopravvenienze passive "	1.196	70
11	Utile generale dell'Esercizio:		
	per Saldo: come nello <i>Stato patrimoniale A)</i> "	445.068	44
	Ripartizione dell'Utile a seconda degli Statuti - (art. 21):		
	<i>Assegnazioni:</i>		
	<i>a)</i> Fondo di riserva statutaria: 10 % dell'Utile generale L.	44.506 84	
	<i>b)</i> Fondo di riserva per "Cassa Pensioni del Personale" "	50.000 —	
	<i>c)</i> Imposta di Ricchezza Mobile ed altre sull'Utile Esercizio 1918 "	80.000 —	174.506 84
	<i>Riparto dell'Utile netto rimanente:</i>		
	<i>d)</i> 10 % al Consiglio d'Amministrazione L.	26.666 —	
	<i>e)</i> 90 % agli Azionisti (L. 80 per caduna Azione) "	240.000 —	266.666 —
	<i>f)</i> Residuo: A nuovo - in conto Esercizio 1919 L.	3.895 60	
	TOTALE L.	<u>445.068 44</u>	
	Somma L.	7.392.823	13

Visto e riconosciuto regolare: I SINDACI:

Ing. ALFREDO ROCCA — FELICE ARRIGO — ERNESTO PANSA

